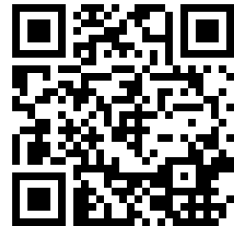


# MONUMENTO AI CADUTI



## Tappa n. 1

Corso Mazzini, Correggio

Caduti della prima e della  
seconda guerra mondiale

Addossato all'antico Palazzo della Ragione – oggi denominato Palazzo Cattini dal nome della famiglia originariamente proprietaria dell'edificio – è collocato il Monumento ai Caduti, inaugurato il 25 novembre 1923. L'opera è una pregevole creazione dello scultore Leonardo Bistolfi, uno dei maggiori esponenti del simbolismo italiano.

È costituita da un piedistallo ornato di teste caprine, che rimanda all'immagine dell'altare e della vittima sacrificale.

Sul piedistallo si erge una Vittoria alata nel gesto di chinarsi per raccogliere la fiaccola ardente, destinata ad illuminare il cammino dell'immortalità intrapreso dai caduti.

Sulla base del monumento è leggibile la dedica "Correggio ai suoi caduti / 1915 – 1918".

La statua è stata ricavata da un unico blocco di marmo di Carrara che spicca contro i piani di sfondo di nembro giallo di Verona, materiali lapidei di ottimo pregio che conferiscono valore al complesso dell'opera.

Sui piani di sfondo è scolpito il lungo elenco delle vittime del primo conflitto mondiale, che comprende i morti in combattimento o in seguito a ferite, morti per malattia contratta in guerra, morti in prigionia e dispersi in combattimento.

In occasione dell'inaugurazione del *Monumento ai Caduti* (1923), il comitato esecutivo che aveva raccolto i fondi e promosso l'erezione del monumento, pubblicò un opuscolo con cui si illustravano le fasi della realizzazione dell'opera e riportava l'elenco di tutti i nominativi.

Nel secondo dopoguerra – in occasione del decennale della Liberazione – furono ricordati qui anche i militari dispersi e caduti della Seconda Guerra Mondiale, raccolti in altre due lastre aggiunte ai lati delle prime.



Monumento ai caduti

Per le fonti bibliografiche e le referenze fotografiche fare riferimento all'introduzione alla *Maratona dei cippi*